



AL MEDICO CERTIFICATORE dei pugili IBA

Gentile Collega,

in ottemperanza alla legislazione vigente (DM 18 febbraio 1982, nota D) e al Regolamento Sanitario della Federazione Pugilistica Italiana (FPI), la Commissione Medica Federale (CMF) della FPI ha definito le procedure relative alle visite di controllo successive a sconfitta prima del limite (verdetti di KO, KOT, ABB).

In particolare, la CMF ha previsto che in ogni caso in cui il medico di bordo ring prescriba un **fermo medico con obbligo della visita di controllo**, dovrà compilare un verbale su cui indicare gli accertamenti e/o le visite a cui far sottoporre l'atleta prima della visita di controllo. Quest'ultima sarà effettuata **a tua cura** presso lo studio/ambulatorio in cui operi. Il suddetto verbale ti dovrà essere presentato dall'atleta in occasione della visita di controllo stessa, insieme alle risultanze degli accertamenti e/o delle visite cui si è sottoposto.

In caso di ospedalizzazione dovrà portare in visione i documenti sanitari relativi a tale evento e nel caso non avesse effettuato il controllo presso P.S. dovrà effettuare una RM cerebrale.

Naturalmente potrai integrare gli accertamenti secondo tua discrezione professionale al fine di reintegrare l'atleta all'agonismo. Per ultimare la procedura, dovrai, infine, compilare il modello allegato che l'atleta provvederà ad inviare al Settore Sanitario della FPI, con lo scopo di interrompere il periodo di sospensione dall'attività competitiva. Su questo modello dovrà essere riportata la stessa scadenza del precedente certificato in corso di validità da te rilasciato. Qualora tale certificato fosse già scaduto, dovrà essere effettuata una nuova visita d'idoneità, tenendo tuttavia in considerazione il verbale del medico di bordo ring.

Si confida nella tua collaborazione al fine di ottimizzare le procedure per le visite di controllo e comunque per ogni chiarimento potrai inviare eventuali quesiti alla seguente mail sanitario.iba@fpi.it o contattare il Settore Sanitario allo 06/32824227.

Grazie per la disponibilità

La Commissione Medica Federale